

Pensioni 2020: uomini a 67 anni, donne a 62

Età parificata nel 2035: tutti a 68. Costi politica, sparisce dal decreto il taglio dei vitalizi

**I calcoli Inps sulla
vecchiaia. Gli effetti
delle misure sulle
dipendenti, finestre
e speranza di vita**

VALENTINA CONTE

ROMA — Nel 2020, uomini in pensione a 67 anni e donne a 62. Poi, nel 2035 tutti fuori a 68 anni. Uomini e donne. Dipendenti e autonomi del settore privato. Secondo alcune inedite proiezioni dell'Inps, la parità dei generi sul piano previdenziale avverrà, dunque, a un'età ben più alta di quanto previsto sinora. L'Istituto di previdenza ottiene questo risultato combinando l'effetto di provvedimenti vecchi e nuovi. Ovvero le finestre mobili, efficaci dall'1 gennaio scorso: un anno in più per i lavoratori dipendenti e 18 mesi in più per gli autonomi dalla maturazione dei requisiti anagrafici e contributivi per andare in pensione. E le due norme inserite nella manovra appena licenziata dal governo, ora all'esame del Quirinale: l'anticipo al 2014 dell'età di pensionamento agganciata all'aumento della speranza di vita (un mese in più ogni anno) e l'innalzamento graduale dell'età di uscita per le donne del settore privato a partire dal 2020 per arrivare a 65 anni nel 2032. In realtà, le lavoratrici, secondo il più inclusivo calcolo dell'Inps, per andare in pensione nel 2032 dovranno avere 67 anni e 11 mesi, se dipendenti, e 68 anni e 5 mesi, se autonome.

Per quanto riguarda, poi, l'altro capitolo in manovra, ovvero il blocco delle rivalutazioni per le pensioni che superano di 5 volte l'assegno minimo e la riduzione al 45% dell'adeguamento all'inflazione di quelle comprese tra le 3 e le 5 volte il minimo, fonti governative chiariscono che l'aggravio per i pensionati varierà tra i 50 centesimi al mese, per una pensione da 1.500 euro lordi mensili, ai 24 euro per gli assegni da 4 mila euro. Per fare altri esempi, chi prende 2 mila euro perderà 3 euro al mese. Chi ne prende 2.500, ne perderà 7. Su questo tema, Cisl e Cgil si dicono pronti alla mobilitazione.

Dal decreto della manovra, poi, sparisce il taglio ai vitalizi dei parlamentari, pur presente in bozza e discusso nei giorni scorsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ridotti i benefit agli ex parlamentari meno fondi ai partiti

IL NUOVO articolo 4 sui costi della politica riporta il titolo "benefits". Non compare più la voce "vitalizi". Vengono, dunque, tagliati appartamenti, cellulari, auto a chi cessa dalla carica pubblica, compresi i parlamentari, ma non le pensioni, come pure annunciato in una prima fase. Tra le altre misure, il 10% di rimborsi in meno ai partiti (si arriva al 30% cumulando norme precedenti), auto blu di cilindrata fino ai 1600 cc, aerei blu solo per le alte cariche, election day obbligatoria, esclusi i referendum, stipendi dei politici ai livelli europei, 20% di minori stanziamenti per Cnel, Csm, Consob, Corte dei Conti, Authority.

(v.co.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stretta sugli enti locali i risparmi peseranno per quasi 10 miliardi

TUTTO come anticipato. I tagli previsti per il biennio 2013-2014 sugli enti locali valgono da soli quasi un quinto dell'intera manovra economica: ovvero 9,6 miliardi su 47 totali. A pagare un conto salato sono le Regioni con 5,4 miliardi (2,4 le ordinarie e 3 quelle a statuto speciale). Seguono i Comuni con 3 miliardi di tagli. Chiudono le Province con 1,2 miliardi in meno. I comuni virtuosi saranno esclusi dai sacrifici. Ma l'Anci discuterà mercoledì prossimo con il governo dei criteri di "premiabilità" che consentono di valutare la virtuosità o meno della gestione locale. Criteri già considerati improbabili.

(v.co.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La finta scomparsa dei ticket sanitari partono già dal 2012

SPARISCE in manovra il riferimento esplicito ai ticket da 10 euro (assistenza specialistica ambulatoriale) e 25 euro (codici bianchi di pronto soccorso). Ma siccome la copertura per evitarli non c'è, nel 2012 tomeranno tutti e due. E ad essi si aggiungeranno nuovi ticket previsti per il 2014, disposti dalle Regioni (anche sui farmaci), e che dovrebbero garantire il 40% dei risparmi. Altri risparmi sono attesi dall'applicazione dei costi standard alla sanità e dall'attribuzione alle aziende farmaceutiche dell'eventuale sfioramento, nella misura massima del 35%, del tetto di spesa per i farmaci, dal 2013.

(v.co.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Deposito titoli variabile ma più caro fino a 380 euro l'anno

SALE l'imposta di bollo che si applica alle comunicazioni relative al deposito di titoli fino a 380 euro, a partire dal 2013. In particolare, per valori nominali o di rimborso inferiori ai 50 mila euro, l'importo dovuto va dai 12,50 euro mensili ai 150 euro annuali. Per importi superiori ai 50 mila euro si passa dai 31,66 euro mensili ai 380 euro annuali. Per le comunicazioni inviate dagli intermediari finanziari si pagherà 120 euro all'anno (10 euro al mese). Aumenta dello 0,75% anche l'Irap per banche, assicurazioni e società finanziarie. La misura sostituisce la tassazione del 35% sugli utili da trading bancario, annunciata nei giorni scorsi.

(v.co.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pensioni, chi perde e quanto con il freno alla rivalutazione

assegno mensile (in euro)	con rivalutazione ante manovra (in euro)	...e post manovra (in euro)	perdita mensile (in euro)
1500	1522	1521,5	0,5
1800	1826	1823,5	2,5
2000	2027	2024	3,0
2380	2413	2407	6,0
2500	2534	2527	7,0
3000	3040	3027	13
3500	3545,5	3527	18,5
4000	4051	4027	24,0



La nuova età effettiva per il pensionamento

Pensioni di vecchiaia

Uomini Donne

Dipendenti privati

Anno	Uomini	Donne
2011-2013	66 e 0 mesi	61 e 0 mesi
2014	66 e 3 mesi	61 e 3 mesi
2015	66 e 3 mesi	61 e 3 mesi
2016	66 e 6 mesi	61 e 6 mesi
2017	66 e 6 mesi	61 e 6 mesi
2018	66 e 6 mesi	61 e 6 mesi
2019	66 e 10 mesi	61 e 11 mesi
2020	66 e 10 mesi	62 e 1 mese
2021	66 e 10 mesi	62 e 4 mesi
2022	67 e 2 mesi	63 e 0 mesi
2023	67 e 2 mesi	63 e 5 mesi
2024	67 e 2 mesi	63 e 11 mese
2025	67 e 6 mesi	64 e 9 mesi
2026	67 e 6 mesi	65 e 3 mesi
2027	67 e 6 mesi	65 e 9 mesi
2028	67 e 10 mesi	66 e 7 mesi
2029	67 e 10 mesi	67 e 1 mese
2030	67 e 10 mesi	67 e 7 mesi
2031	68 e 2 mesi	67 e 11 mesi
2032	68 e 2 mesi	67 e 11 mesi
2033	68 e 2 mesi	67 e 11 mesi
2034	68 e 5 mesi	68 e 2 mesi
2035	68 e 5 mesi	68 e 2 mesi

Autonomi

Anno	Uomini	Donne
2011-2013	66 e 0 mesi	61 e 0 mesi
2014	66 e 9 mesi	61 e 9 mesi
2015	66 e 9 mesi	61 e 9 mesi
2016	67 e 0 mesi	62 e 0 mesi
2017	67 e 0 mesi	62 e 0 mesi
2018	67 e 0 mesi	62 e 0 mesi
2019	67 e 4 mesi	62 e 5 mesi
2020	67 e 4 mesi	62 e 7 mesi
2021	67 e 4 mesi	62 e 10 mesi
2022	67 e 8 mesi	63 e 6 mesi
2023	67 e 8 mesi	63 e 11 mesi
2024	67 e 8 mesi	64 e 5 mesi
2025	68 e 0 mesi	65 e 3 mesi
2026	68 e 0 mesi	65 e 9 mesi
2027	68 e 0 mesi	66 e 3 mesi
2028	68 e 4 mesi	67 e 1 mese
2029	68 e 4 mesi	67 e 7 mesi
2030	68 e 4 mesi	68 e 1 mese
2031	68 e 8 mesi	68 e 5 mesi
2032	68 e 8 mesi	68 e 5 mesi
2033	68 e 8 mesi	68 e 5 mesi
2034	68 e 11 mesi	68 e 8 mesi
2035	68 e 11 mesi	68 e 8 mesi

Fonte: Inps

